



Associazione Nazionale Carabinieri
-Sezione Martiri di Nassiriya di Morciano di Romagna/San Clemente (RN)-
Via Fornace, 146/q - 47832 San Clemente (RN)

Volontariato



VALORI SICURI



Nei secoli fedele

i. m.

Via Fornace, 146/Q - 47832 San Clemente (RN) - Celi. +39 3892341310 Tel./Fax +39 0541.082541
<https://www.ancmorcianodiromagna.it> E-mail: anc.morcianodiromagna@gmail.com
C.F. 91123350406- C/C Bancario: IBAN IT65 G 08578 67930 000130101044



Chi sono i Carabinieri?

Perche' si chiamano Carabinieri?



I carabinieri hanno i carri armati?



I carabinieri fanno servizio con l'armatura?



Il reparto GIS e' il Gruppo Istruttori soldati?





Chi sono i Carabinieri?



Perche' si chiamano Carabinieri?



Nascono nel 1814 e vengono dotati di un fucile leggero detto carabina.

I carabinieri hanno i carri armati?



Si, ci sono battaglioni dotati di carri armati?



I carabinieri fanno servizio con l'armatura?



Si' i Corazzieri!



Il reparto GIS e' il Gruppo Istruttori soldati?



No! Gruppo intervento speciale.





Chi sono i Carabinieri?



Sono dei **militari** con le seguenti qualifiche:

- **Pubblico Ufficiale**
- Pubblica sicurezza
- **Polizia giudiziaria**
- Polizia Militare
- **Caporale dell'esercito**

Sempre in servizio!

Non ci sono ex-carabinieri ma **carabinieri in congedo**

Sono soldati che aiutano e proteggono gli altri



Perché lo fanno?

Immaginario collettivo e valori



- ... perché sono nati con la fiamma in testa?
- ... perché hanno un buon stipendio?
- ... perché girano con le auto con i lampeggianti?
- ... perché l'ha detto il dottore?
- ... oppure perché hanno dei **valori**?



by

Che cosa sono i valori?

- Fedeltà, Doveri, Lealtà, Coraggio, Generosità, Solidarietà, Volontà, Altruismo ...
- e poi Rispetto, Amore, Felicità, Onestà, Umiltà, Responsabilità, Tolleranza, Libertà ...
- **Valóre** [va'lore] s.m.: l'insieme delle **qualità intellettuali e morali** di una persona o il suo grado di capacità professionale *... e' un po' difficile ...*
- La parola stessa indica il significato:

Valore è ciòchevale

Parliamo dei valori – Rispetto o (1)

La parola "**rispetto**" viene dal latino **respicere** (**respicio**) o **respectare** (**respecto**). Ciò significa "**guardare indietro**" o guardare di nuovo". Significa anche "**prestare attenzione**", trattare con considerazione o "aspettare".



Contrario?

Mancanza: noncuranza, sufficienza, impertinenza, insolenza, disobbedienza, maleducazione, scortesia, intromissione

Eccesso: paura, diffidenza, aver timore

Parliamo dei valori

Immaginiamo tre situazioni:

a) essere sulla cima di un monte isolato da tutto il mondo, contemplando da lontano alcuni piccoli villaggi e mangia un panino



b) Essere sul vagone di un treno pieno di passeggeri che leggono, parlano e osservano tranquillamente il paesaggio



c) Essere in una biblioteca piena di persone intente a leggere



Parliamo dei valori – Rispetto (2)

Immaginiamo tre situazioni:

a) essere sulla cima di un monte isolato da tutto il mondo, contemplando da lontano alcuni piccoli villaggi e mangia un panino

b) Essere sul vagone di un treno pieno di passeggeri che leggono, parlano e osservano tranquillamente il paesaggio

c) Essere in una biblioteca piena di persone intente a leggere

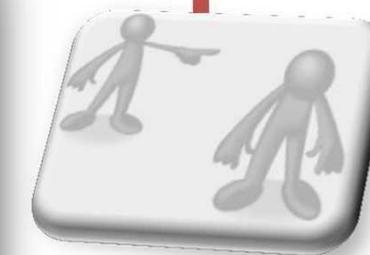


Cosa accade se si accende una radio a volume altissimo?

Parliamo dei valori – Rispetto o (2)

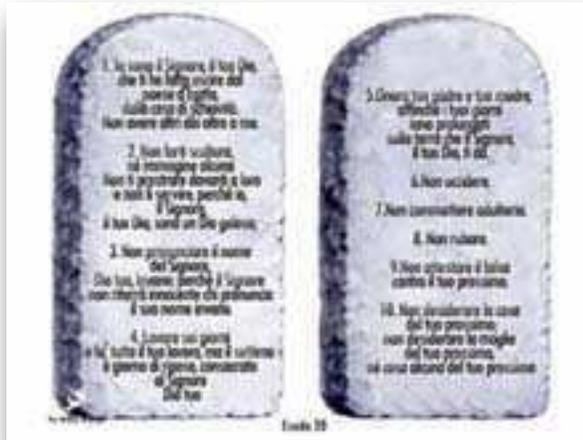
In cima al monte accendendo la radio a tutto volume non mancherò di rispetto a nessuno (agli animaletti sì); se, al contrario faccio la stessa cosa in treno (o in biblioteca) darò fastidio a molti viaggiatori (o lettori)

**Perche' questa differenza?
Perché sulla cima del monte “ci guardiamo intorno”, non vediamo nessuno. Mentre se “ci guardiamo intorno” nell'altra situazione, vediamo qualcuno, questa e' la differenza.**



Parliamo dei valori – Rispet o Regole

Rispetto e' anche: ... 3) osservanza scrupolosa di ordini, regole, ecc

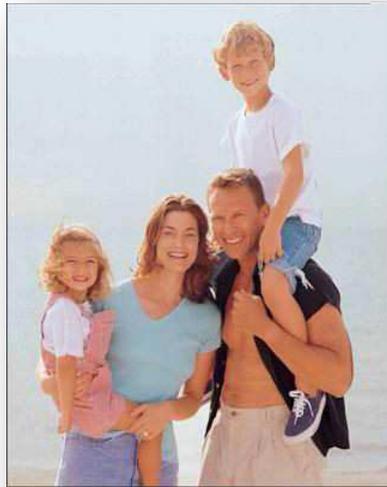


Parliamo dei valori – Doveri

- **Dovere** [do-vé-re] s.m. = Legge morale, non necessariamente scritta ma comunque riconosciuta dalla coscienza, che impone di osservare gli impegni ognuno con gli altri per il fatto stesso di vivere in società. SIN: compito, impegno, obbligo, responsabilità.

Contrario Dovere? :: Piacere, ozio, rilassamento, riposo, non fare niente, essere svogliati.

Concetto e' «Si deve fare»



Genitori, dovere di accudire i figli, proteggerli e farli crescere, educarli.



Fratelli, dovere di aiutare i fratellini o sorelline



Medici devono aiutare gli ammalati



Soldati: dovere di difendere e aiutare la popolazione



Gli alunni devono fare i compiti



Carabinieri: dovere di difendere i cittadini dai malviventi (Dovere, responsabilità coraggio)

Parliamo dei valori – Responsabilità

- **Responsabilità** [responsabili'ta] s.f.inv. =
l'essere responsabile; il poter essere chiamato a rispondere degli effetti dannosi delle proprie o altrui azioni

Contrario Responsabilità? Irresponsabilità, incoscienza, inaffidabilità. **Cosa si dice:** non e' colpa mia, non e' compito mio, a me cosa importa, sbrigateela da solo.



Responsabile della vita umana



Ingegnere progetta case, ponti, auto, treni, ecc.



Responsabile di un ordine impartito da un superiore, difendere assicurare la sicurezza per gli altri

Concetto e «Come si fanno le cose»

Parliamo dei valori – Altruismo e Solidarietà

- **Altruismo** [al-tru-ì-smo] s.m. = Amore verso il prossimo, disponibilità ad aiutare gli altri. SIN generosità, filantropia
- **Solidarietà** [so-li-da-rie-tà] s.f. inv. = Rapporto di comunanza tra i membri di una collettività pronti a collaborare tra loro e ad assistersi a vicenda: s. sociale; condivisione di pareri, idee, ansie, paure, dolori ecc.

Connetto e' "Aiuto gli altri senza chiedere"

Contrario **Altruismo e Solidarietà?** :: Egoismo, grettezza, meschinità, disinteresse

Aiutare gli altri, quelli che hanno piu' bisogno



Dare una mano a chi e' in difficoltà aiutare gli altri, senza avere niente in cambio



L'albero dei Valori – ideale



L'albero dei Valori – da bambini

Tolleranza [tolle'rantsa] s.f. =
Qualità per cui si permettono e si
accettano idee e atteggiamenti
diversi dai propri o **si dimostra
comprensione** per gli errori e i
difetti altrui



Prepotente [prepo'tente] *agg.*,
s.m. e f.: 1 *agg.* **che fa valere con
forza ed arroganza la propria
volontà**; 2 *agg.* che si impone per
la sua intensità



L'albero dei Valori – cresciuto male



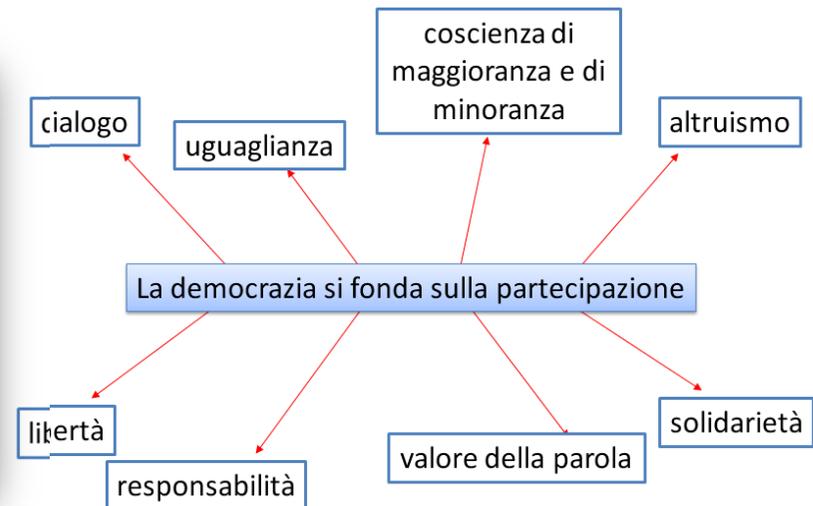
L'albero dei Valori



I valori sono
dentro di noi e
non sono imposti

La Costituzione

- Norma giuridica principale e fondamentale di un popolo che costituisce uno stato;
- Base fondante della **democrazia** di uno stato;
- Garanzia della non concentrazione dei poteri.
- Si basa sulla sovranità di un popolo;
- Si fonda su un insieme di **valori condivisi** dalla maggioranza e dalla minoranza;
- Tutti i poteri dello stato sono sottordinati alla Costituzione

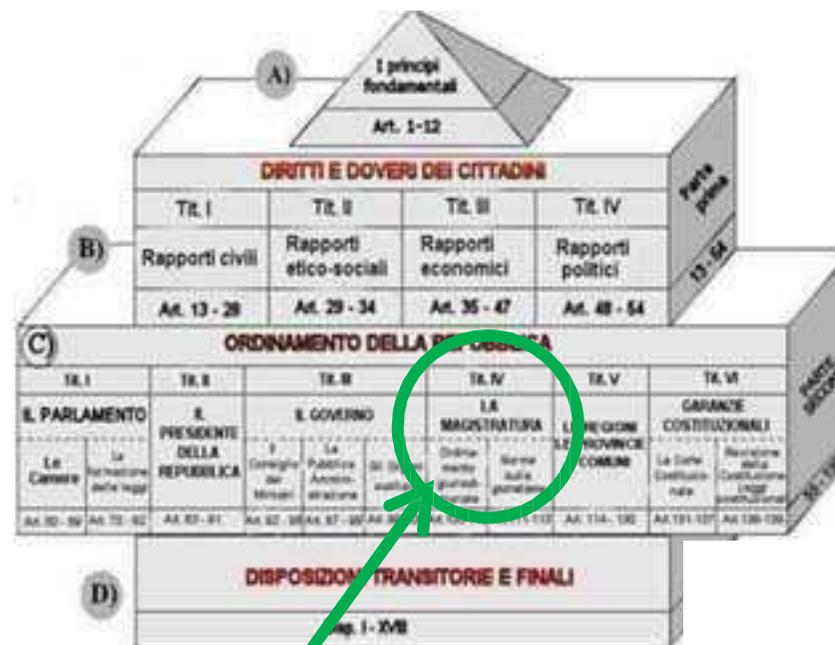




Art. 1 - L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione.

Art. 2 - La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Art. 3 - Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.



La società e le Norme

- La società è un sistema di gruppi, un' unione di persone che condividono valori, costumi, principi morali e leggi scritte, patrimonio linguistico, letterario, artistico, scientifico e tecnologico.
- La società rappresenta un ordinato sistema di vita che si propone di raggiungere gli obiettivi indispensabili per la civile convivenza umana.
- **NORMA = Ogni regola che disciplina la vita organizzata di una società.**

Norme
Giuridiche



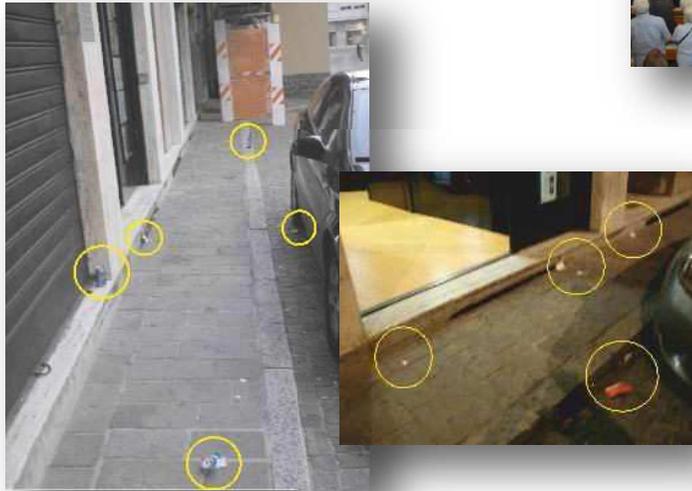
Norme
Sociali



Norme Sociali o Morali

DI BUONA EDUCAZIONE

Criteri di comportamento per vivere con correttezza e decoro.



RELIGIOSE

Regole di vita del credente.



MORALI

Regole di vita dell'uomo onesto.
(es. tutti devono pagare le tasse)



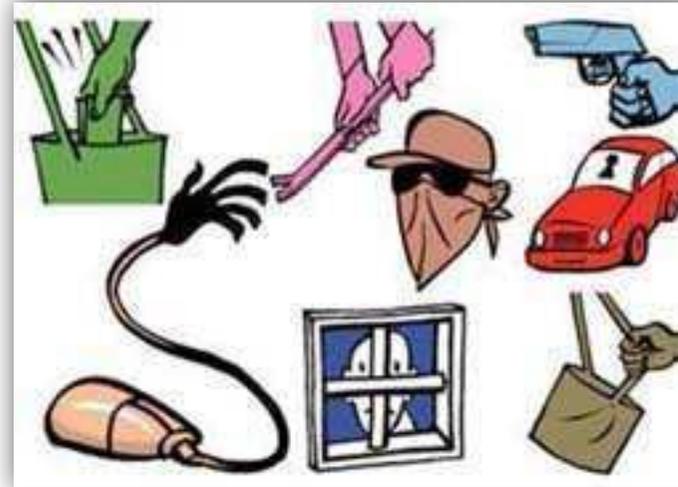
In questo ambito ricadono i valori

Norme Giuridiche



Che cosa è un reato?

- Il reato è un **atto umano**, commissivo o omissivo, al quale l'ordinamento giuridico ricollega una sanzione penale in ragione del fatto che tale comportamento sia stato definito come antigiuridico in quanto **costituisce un'offesa** a un bene giuridico o un insieme di beni giuridici (che possono essere beni di natura patrimoniale o anche non patrimoniali) tutelati dall'ordinamento da un'apposita norma incriminatrice.
- **Rientra, quindi, nella più ampia categoria dell'illecito.**
- **Cosa accade se lo commette un bambino, un ragazzo, un adolescente, un adulto o un anziano?**



Il diritto minorile

- ⌚ Legislazione italiana all'avanguardia in Europa;
- ⌚ Si basa sul principio di **rieducazione**;
- ⌚ Tende al **reinserimento** del minore nella società;
- ⌚ Differenzia i casi in cui siano coinvolti i minori di 14 anni.



I minore sotto i 14 anni

- ⌚ Sotto i 14 anni non si e' **IMPUTABILI** e non si può andare incontro ad una pena;
- ⌚ Se è in pericolo di reiterazione del reato può ottenere la **libertà vigilata o essere accolto in una comunità**, se la famiglia non è in grado di provvedere alla sua rieducazione;
- ⌚ Qualsiasi decisione è affidata al tribunale dei minori.
- ⌚ Il giudice minorile dovrà tenere conto del minore nella sua individualità, al fine di raggiungere **il suo recupero e la sua riabilitazione**;
- ⌚ Tutte le figure professionali che si occuperanno di lui avranno competenze specifiche nel campo minorile.



SEGRETISSIMO

DICHIARAZIONE 020243

io sottoscritto MARTELLI Giorgio

In vista dell'opportunità di un'aggiornata attività professionale rivolta a tutela convenzionale di risolvere agli incarichi assegnati, dichiaro di accettare la frequenza ad un corso di qualificazione che si svolgerà nel periodo dal 4 maggio 1970 al 19 maggio 1970, e mi impegno a non essere in qualsiasi modo penalizzato il oggetto corso e finalità o in materia del corso e circa le assenze, le esenzioni, le attrezzature ed i costi, con cui verrà a contatto durante il periodo stesso.

Data 4 maggio 1970

Giorgio Martelli

ma aderisco all'impegno di cui sopra, senza motivo che possa addebitarsi nei miei confronti per il rifiuto di accettare per me e per ogni eventuale

Giorgio Martelli

SEGRETISSIMO

ORIG. INVIATO
A UAGAL CON F.
N. 17812/SZ1/0300

informativa



Il minore tra i 14 e i 18 anni

- 🕒 Viene valutata la sua maturità e la sua capacità di autodeterminazione;
- 🕒 La minore età è sempre un'attenuante;
- 🕒 Secondo gli articoli 27 e 30 della Costituzione italiana si promuove comunque **la forma rieducativa della pena, anche per reati gravi.**



Il carcere minorile

- 🕒 Sino ai 21 anni⁽¹⁾;
- 🕒 Risulta **l'ultimo** rimedio;
- 🕒 Può essere evitato con l'istituto del perdono giudiziale;
- 🕒 Il minore può essere anche lasciato "in prova " ai **Servizi Sociali**, da 1 a 3 anni, dopo i quali il giudice valuta il da farsi.



PROCURA DELLA REPUBBLICA
TRIBUNALE UFFICIO LEGALE

CERTIFICATO GENERALE DEL CASTELLANO GIUDIZIALE

Cognome:	BOFFO	Nome:	DINO
Data Di Nascita:	1998/05/2	Luogo di Nascita:	ASOLO
Codice Fiscale:		Codice Identificativo:	
Paternità:	RINO	Maternità:	CINEL MER
Atto di Nascita:	129/0A	Sesso:	MASCHILE

1) 09/08/2004 DECRETO PENALE DEL G.L.P. TRIBUNALE DI TERNI ESECUTIVO D. 01/10/2004
1) reato j MOLESTIA ALLE PERSONE Art. 608 C.P. (COMMESSO NEL GENNAIO 2002 P.TERNI)
Dispositivo: AMMENDA 516,00 EURO
Data relativa all'avvenuta esecuzione della pena:
- PAGATA LA PENA PECUNIARIA IL 05/09/2004
Pene principali eseguite: AMMENDA 516,00 EURO

Il Cancelliere

Certificato penale
«fedina penale»

⁽¹⁾ Si tratta di ragazzi che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai Servizi minorili fino all'età di 21 anni (art.24 D.Lgs.28 luglio 1989 n. 272). Il Decreto Legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n.117, ha recentemente modificato tale normativa estendendo la competenza dei Servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, sempre che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative.

Che cosa e' il Bullismo

- 🕒 Un gioco crudele che lascia solo perdenti
- 🕒 **C'è Intenzionalità**: Colui che mette in atto la prepotenza sceglie consapevolmente di aggredire un compagno più debole per trarne un vantaggio personale in prestigio, rispetto e, talvolta, somme di denaro o oggetti di valore
- 🕒 **C'è sistematicità**: Il bullismo non è limitato ad episodi isolati, bensì si ripete nel tempo e può persistere per anni
- 🕒 **C'è asimmetria di potere**: la sopraffazione avviene nel momento in cui vi è una forte disparità di potere, dovuta alla differenza di forza fisica, di età, o di numerosità. Il bersaglio delle azioni prevaricanti, singolo individuo o gruppo di persone, ha difficoltà a difendersi, trovandosi impotente rispetto a colui o coloro che lo molestano.
- 🕒 **Il bullo e' un VIGLIACCOPREPOTENTE che fa soprusi e ingiustizie**



Tipi di bullismo

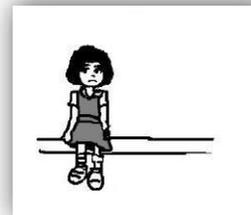
- **Abuso fisico**
picchiare, aggredire



- **Abuso Verbale**
parlar male, offendere



- **Esclusione silente**
escludere dalla comunita



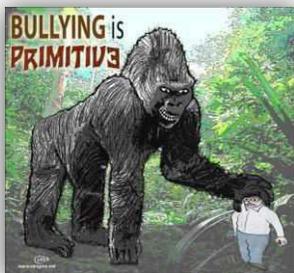
Bullismo – i protagonisti

- **I bulli**
(Dominanti o Gregari)
- **Le vittime**
(Passive o Provocatrici)
- **Gli spettatori**



Dominante

- ⌚ è un soggetto più forte della media;
- ⌚ **ha un forte bisogno di potere;**
- ⌚ è impulsivo e irascibile.
- ⌚ ha **difficoltà nel rispettare le regole;**
- ⌚ assume comportamenti aggressivi verso tutti;
- ⌚ approva la **violenza per ottenere vantaggi e prestigio;**
- ⌚ non è capace di immedesimarsi nei panni dell'altro e **non è altruista;**
- ⌚ **non prova sensi di colpa**, si giustifica sempre e **non si assume mai la responsabilità** delle proprie azioni;
- ⌚ ha un'autostima elevata;
- ⌚ non soffre di ansia o insicurezza;
- ⌚ il suo rendimento scolastico è basso e tende ad abbandonare la scuola;
- ⌚ gode di una buona popolarità soprattutto tra i più piccoli per la sua maggiore forza fisica.



[I Bulli]



Gregari

- ⌚ **aiuta e sostiene il bullo dominante;**
- ⌚ si aggrega ad altri formando un piccolo gruppo;
- ⌚ non prende l'iniziativa di dare il via alle prepotenze;
- ⌚ **spesso è un soggetto ansioso e insicuro;**
- ⌚ ha un rendimento scolastico basso;
- ⌚ non è molto popolare;
- ⌚ **crede che così facendo venga anche lui considerato un vincente acquistando popolarità;**
- ⌚ può provare senso di colpa immedesimandosi nei panni della vittima.



passiva/sottomessa [Vittima]

- ⌚ è un soggetto più debole dei coetanei;
- ⌚ è ansioso e insicuro;
- ⌚ **è sensibile, prudente, tranquillo, fragile, timoroso;**
- ⌚ ha una bassa autostima;
- ⌚ tende ad isolarsi, **incapace di difendersi e bisognoso di protezione.**
- ⌚ è contrario ad ogni tipo di violenza;
- ⌚ ha rendimento scolastico non brillante;
- ⌚ è poco abile nello sport e nel gioco;
- ⌚ nega l'esistenza del problema, perché tende a colpevolizzarsi e per questo non riesce a confidarsi con nessuno.

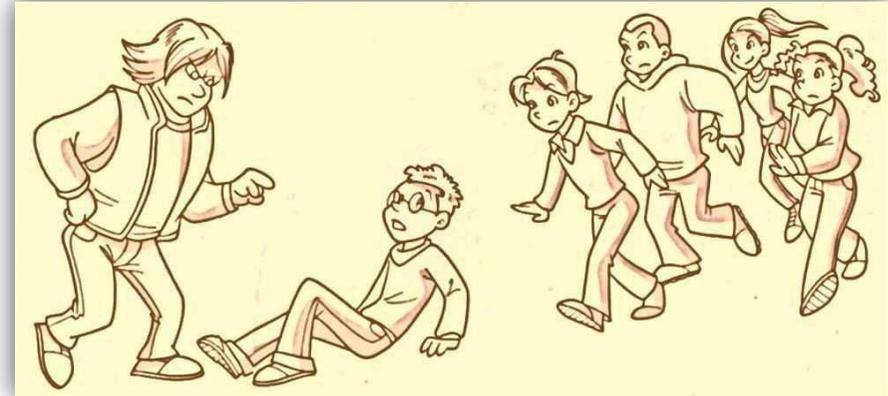


provocatrice

- ⌚ E' un soggetto **che provoca gli attacchi degli altri**, fino a ricorrere alla forza.
- ⌚ è generalmente un maschio;
- ⌚ è irrequieto, iperattivo, impulsivo;
- ⌚ talvolta è goffo e immaturo;
- ⌚ ha problemi di concentrazione;
- ⌚ è ansioso, insicuro, impulsivi;
- ⌚ ha una bassa autostima;
- ⌚ preoccupato per la propria incolumità fisica.
- ⌚ Più deboli, fisicamente, dei bulli;
- ⌚ **In realtà sarebbero dei bulli se fossero più forti e organizzati**

Gli spettatori

- 🕒 Sono tutti coloro che assistono.
Possono favorire o frenare le azioni del bullo.
- 🕒 La maggioranza silenziosa è composta da coloro che assistono senza intervenire o denunciare il fenomeno.



Sostenitore del bullo	Agisce in modo da rinforzare il comportamento del bullo (per es. incitandolo, ridendo o anche solo rimanendo a guardare)
Difensore della vittima	Prende le parti della vittima difendendola, consolandola o cercando di interrompere le prepotenze
Maggioranza silenziosa	Davanti alle prepotenze non fa nulla e cerca di rimanere fuori della situazione

Il branco – istinti non piu' umani



La massa crea l'alibi.

Ma si può uccidere per cose futili. E' improbabile se ad agire è un singolo individuo. Ma quando a muoversi è un gruppo, la forza e il "coraggio" si moltiplicano e si innescano meccanismi simili a quelli che esistono fra gli animali: la fedeltà reciproca, l'obbedienza, la difesa del territorio, l'assalto alla preda. Mai rimorso. L'azione è fatta da tutti non dal singolo.

Come si contrasta il fenomeno

- Strategie attive

- 🕒 richiedere l'aiuto di un adulto;
- 🕒 esprimere apertamente a livello verbale la disapprovazione per i comportamenti prevaricatori, dicendo esplicitamente al bullo di smetterla;
- 🕒 **cercare di aiutare la vittima a sottrarsi alla situazione;**
- 🕒 sollecitare i compagni a non appoggiare i bulli

- Strategie passive

- 🕒 Rifiutare di prendere parte alla situazione
- 🕒 Esprimere a livello non verbale il rifiuto di prendere parte alle prepotenze;
- 🕒 Aprire il proprio gruppo alla vittima richiedere l'aiuto di un adulto;

Un nuovo bullismo: il cyberbullismo

- ⌚ Rispetto al bullismo tradizionale nella vita reale, l'uso dei mezzi elettronici conferisce al **cyberbullismo** alcune caratteristiche proprie:
- ⌚ **Anonimato** del molestatore: in realtà, questo anonimato è illusorio: ogni comunicazione elettronica lascia delle tracce. Però per la vittima è difficile risalire da sola al molestatore.
- ⌚ **Difficile reperibilità**: se il cyberbullismo avviene via SMS, messaggia istantanea o mail, o in un forum online privato, ad esempio, è più difficile reperirlo e rimediare.
- ⌚ **Indebolimento delle remore etiche**: le due caratteristiche precedenti, abbinate con la possibilità di essere "un'altra persona" online (vedi i giochi di ruolo), possono indebolire le remore etiche: spesso la gente fa e dice online cose che non farebbe o direbbe nella vita reale.
- ⌚ **Assenza di limiti spaziotemporali**: mentre il bullismo tradizionale avviene di solito in luoghi e momenti specifici (ad esempio in contesto scolastico), il cyberbullismo investe la vittima ogni volta che si collega al mezzo elettronico utilizzato dal cyberbullo.



Tipologie del cyber-bullismo

🕒 **Flaming**: messaggi online violenti e volgari (vedi "[Flame](#)") mirati a suscitare battaglie verbali in un forum.



🕒 **Molestie** (*harassment*): spedizione ripetuta di messaggi insultanti mirati a ferire qualcuno.



🕒 **Denigrazione**: parlare di qualcuno per danneggiare gratuitamente e con cattiveria la sua reputazione, via e-mail, messaggistica istantanea, ecc.



🕒 **Sostituzione di persona** ("impersonation"): farsi passare per un'altra persona per spedire messaggi o pubblicare testi repressibili.



Tipologie del cyber-bullismo

🕒 **Rivelazioni** («*exposure*» o «*outing*»): pubblicare informazioni private e/o imbarazzanti su un'altra persona.



🕒 **Inganno**: (*trickery*); ottenere la fiducia di qualcuno con l'inganno per poi pubblicare o condividere con altri le informazioni confidate via mezzi elettronici.



🕒 **Esclusione**: escludere deliberatamente una persona da un gruppo online per ferirla.

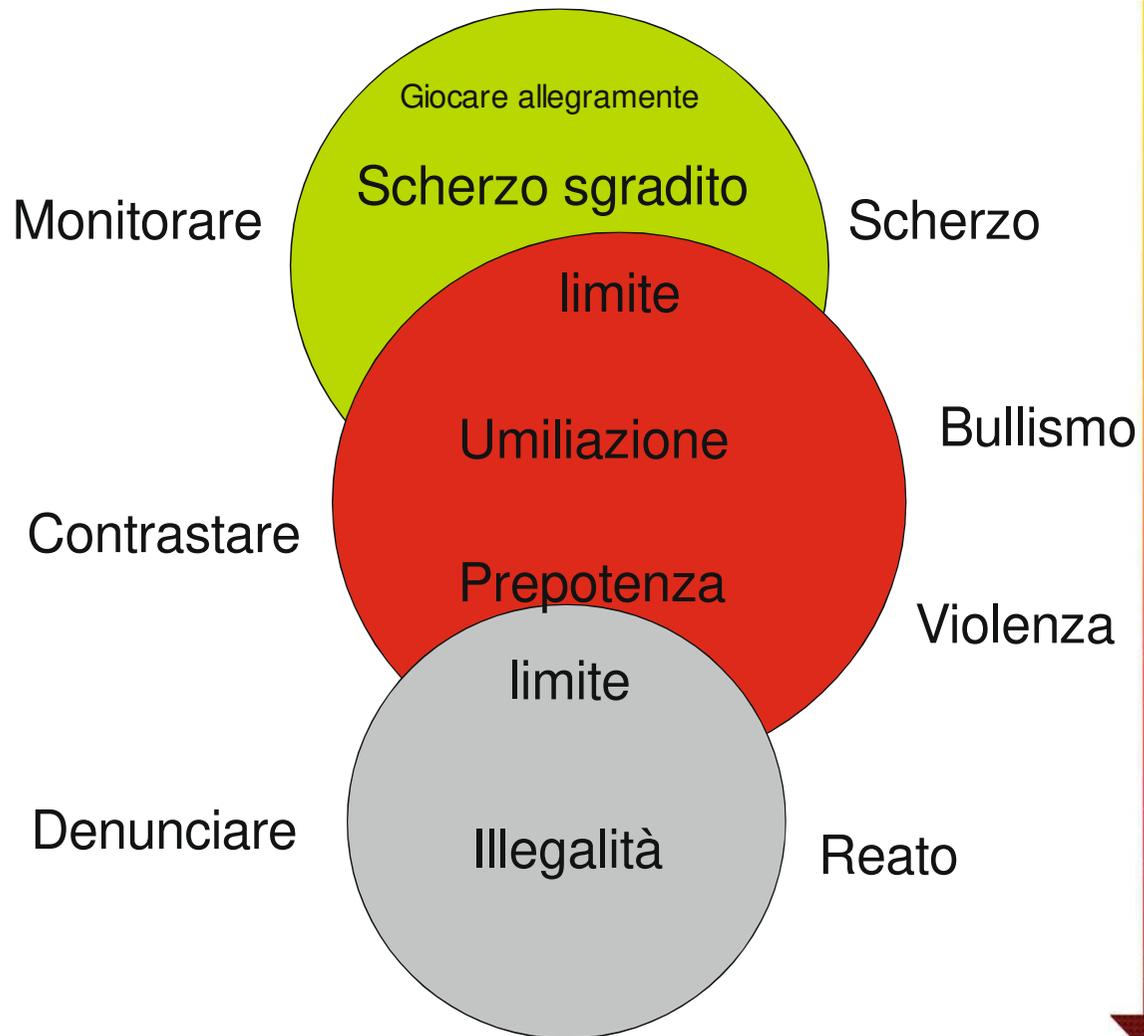


🕒 **"Cyber-persecuzione"** ("cyberstalking"): molestie e denigrazioni ripetute e minacciose mirate a incutere paura.



Differenza tra bullismo e altri comportamenti : "lo stupiccare"

- ⌚ E' innocente, spontaneo, scherzoso;
- ⌚ Dura poco;
- ⌚ Avviene tra uguali;
- ⌚ Spiacevole ma sopportabile;
- ⌚ Uno contro uno;
- ⌚ Può essere reciproco.



Gravità

Scherzo – litigio – bullismo - reato

Come si può notare, le etichette scherzo, litigio e bullismo sono alternative e riguardano la qualità della relazione:

- 🕒 **lo scherzo** è un evento divertente, che non ha l'intenzione di ferire e ammette **reciprocità**;
- 🕒 **il litigio** è un dissidio **occasionale** che nasce intorno ad una incomprensione, ad una differenza, ad una competizione – ad esempio, amorosa – ma **non è ripetuto nel tempo**. Due persone possono litigare anche molto aspramente senza per questo rivolgersi delle prepotenze, e poi chiarirsi e tornare a rapportarsi in modo sereno;
- 🕒 **il bullismo** è una relazione fatta di **prepotenze ripetute, sempre tra le stesse persone, in una situazione di squilibrio** di forze, dove chi ha il potere lo utilizza volutamente per ferire il più debole.
- 🕒 **Il Reato**. Un comportamento configura un reato se **infrange una norma giuridica**. Questo può accadere con atti di bullismo ma anche con azioni all'interno di semplici litigi.

Numero	Situazioni	Scherzo	Litigio	Bullismo	Reato
1	Quando Omar litiga con qualcuno non è capace di spiegarsi e quindi, passa subito alle mani.		X		X
2	Marco è il più bravo della classe. Prende regolarmente in giro Mattia perché studia poco e rischia le bocciature.			X	?
3	Il primo giorno di scuola un ragazzo di quinta, nell'intervallo, va da uno di prima, gli sottrae le merende dalle mani e se le mangia.	X			X
4	Siccome Sara e Anna non vogliono giocare con lei, Lisa ha scarabocchiato i loro disegni.		X		
5	Un alunno offende pesantemente un suo compagno davanti a tutti.		X		X
6	Enrico, più basso degli altri, non viene mai chiamato a giocare nelle due squadre dell'ora di ginnastica. Il professore lo ignora, e nessuno gli passa la palla.			X	
7	Matteo è amico di Francesco e spesso si prendono in giro.	X			
8	Francesco, un ragazzo di terza, pretende che tutti i giorni Luca, un ragazzo di prima, gli offra un pezzo della sua merenda. Luca lo fa e Francesco quasi sempre rifiuta.			X	X
9	Un alunno tutti i giorni ottiene 1 euro da un compagno dietro la minaccia di botte.			X	
10	Ahmed viene dal Marocco. Un compagno lo chiama sempre "sporca marocchina" e fa in modo che nessuno si metta in mezzo con lui.			X	X
11	Giovanni è timido e vergognoso e flemmatico. I compagni lo chiamano sempre Giovanni.			X	X
12	Anna è sbalzata con l'ex di Lisa. Lui continua a chiamarla sul cellulare. Anna le dice che se non lo smette lo spazzerà la faccia.		X		X
13	Appassionati di wrestling, Edoardo e Gianluca si divertono a picchiarsi durante l'intervallo.	X			
14	Due ragazzi rubano una ragazza in una classe vuota e la costringono a spogliarsi. Lei flemma e se ne vanno senza toccarla.				X
15	In classe nessuno va bene a scuola, solo Monica che viene presa in giro e isolata dai compagni perché li dice che è una scocchia e fa la "scocchia" coi professori.			X	?
16	Ella vuole sempre avere ragione. In qualsiasi circostanza, Ella lo minaccia e gli dice di tacere.		X		?
17	Maria ha chiesto alla compagna di bacio il compito di geometria in classe di matematica. La compagna si è rifiutata e Maria è molto arrabbiata con lei perché ha preso 4.		X		
18	Il ragazzo più timido della classe pretende di avere la doccia riservata in palestra e di farla comunque per primo, anche se arriva dopo gli altri.			X	
19	Alessia ha un grave difetto di udito. Le compagne le prendono in giro perché parla con una voce un po' alterata.			X	?
20	Benché Francesco meno capace, Dario staziona continuamente Luca, che gli dà una lezione prendendo le sue cose, straccandogli il diario, i quaderni...			X	X
21	Sara dice in giro che Maria puzza e che nessuno deve esserle amica.			X	?
22	Al cambio dell'ora Andrea palpeggia abitualmente in pubblico Rita anche se lei cerca ogni volta di sottrarsi. La riferisce all'insegnante.			X	X
23	Marta ha nascosto l'astuccio di Camilla, alla fine dell'ora glielo ha restituito.	X			
24	In classe nessuno va bene a scuola, solo Monica che viene presa in giro e isolata dai compagni perché li dice che è una scocchia e fa la "scocchia" coi professori.		X		X
25	Ella vuole sempre avere ragione. In qualsiasi circostanza, Ella lo minaccia e gli dice di tacere.	X			

REATI ONLINE E CRIMINI INFORMATICI

L'evoluzione tecnologica degli ultimi anni ha reso indispensabile l'uso di Internet quale mezzo di scambio di informazioni, di accesso alle grandi banche dati, di esecuzione di transazioni e disposizioni finanziarie, di ideazione e creazione di nuove attività professionali.

La rapida diffusione dell'uso di Internet ha ben presto messo in evidenza i punti di debolezza della Rete stessa, in particolar modo con riferimento alla sicurezza informatica. È in questo scenario che nasce, con legge riforma dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza, la polizia Postale e delle Comunicazioni, quale "specialità" della Polizia di Stato all'avanguardia nell'azione di prevenzione e contrasto della criminalità informatica e a garanzia dei valori costituzionali della segretezza della corrispondenza e della libertà di ogni forma di comunicazione.



Secondo le Forze dell'Ordine quando dopo una denuncia intervengono gli agenti per fermare azioni di bullismo spesso si hanno delle reazioni di stupore di vergogna e lacrime da parte dei cyber bulli più giovani che ovviamente non si sono resi conto di quanto fosse stato feroce il loro modo di prendere in giro qualcuno.

Il quadro cambia notevolmente con l'avanzare dell'età dei cyber bulli, i comportamenti diventano più articolati, più vessatori, più simili ai maltrattamenti ripetuti, agli insulti davanti agli amici, tipici del bullismo "reale". Numerosi i casi negli ultimi anni, ma nulla vieta di ritenere che i giovani tengano sotto silenzio molte delle prepotenze online perché non sanno che esistono leggi per tutelarli e perché in fondo la sofferenza di "leggersi" insultato sul web è motivo di vergogna, è testimonianza di debolezza che non si vuole confessare, nemmeno alla Polizia.

La polizia delle Comunicazioni è presente su tutto il territorio nazionale e a Ravenna è raggiungibile tramite l'e-mail: poltel.ra@poliziadistato.it.

In altra parte del sito è reperibile un fac-simile di esposto alla polizia postale per i reati telematici.

I Reati (1)

Il caso **n. 1**, in cui Omar «si spiega con le mani», può configurare un reato di **percosse** [Art. 581 Codice Penale] o di **lesioni** [Art. 582 Codice Penale], a seconda della gravità del danno. La differenza è che le lesioni non lasciano tracce neppure temporanee mentre le lesioni richiedono alcuni giorni per guarire. Quando la prognosi supera i 20 giorni il reato di lesioni diventa procedibile d'ufficio.

Sembrerà forse singolare ma il caso **n. 3**, in cui un ragazzo di quinta **sottrae** la merenda ad un compagno di prima, è certamente un reato. Si tratta di **furto se avviene con destrezza** [Art. 625 C.P.], **rapina se lo fa con violenza** [Art. 628 C.P.].

Caso n. 1: Quando Omar litiga con qualcuno non è capace di spiegarsi a parole, passa subito alle mani.

Caso n. 3: Il primo giorno di scuola un ragazzo di quinta, nell'intervallo, va da uno di prima, gli sottrae la merenda dalle mani e se la mangia.

I Reati (2)

I casi n. **5, 10 e 11** sono reati di **ingiurie, Art. 594 C.P.**, procedibili a querela di parte, ovvero su iniziativa della persona offesa. Ne fanno parte gli esempi di offesa generica di fronte a tutti, quella verso Ahmed avente un contenuto razzista e la presa in giro di Giovanni chiamandolo Giovanna.

I casi n. **8 e 9**, dove un compagno più forte chiede ad un altro la merenda o una piccola somma in denaro, sono reati di **estorsione [Art. 629 CP]** e sono perseguibili d'ufficio.

Nel caso **n. 12**, in cui Anna è fidanzata con l'ex di Lisa, che continua a chiamare il ragazzo sul cellulare e viene minacciata dalla rivale, Anna compie un **reato di minaccia**. Volendo si potrebbe dire che anche Lisa commette un reato, **quello di molestia a mezzo del telefono [art. 660 CP]**, ma solo il ragazzo può decidere se si tratta veramente di molestia - ed eventualmente fare querela - o soltanto di un interessamento nei suoi confronti;

Caso n. 5: Un alunno offende pesantemente un suo compagno davanti a tutti.

Caso n. 8: Un alunno tutti i giorni ottiene 3 euro da un compagno dietro la minaccia di botte.

Caso n. 12: Anna è fidanzata con l'ex di Lisa. Lisa continua a chiamarlo sul cellulare. Anna le dice che se non la smette le spaccherà la faccia.

ASPETTI GIURIDICI: codice penale

🕒 Art.98 : è **imputabile** chi, nel momento in cui ha commesso il fatto, aveva compiuto 14 anni ma non ancora i 18, se era capace di intendere e di volere.

🕒 Art 581 Percosse

🕒 Art 582 Lesione personale

🕒 Art 594 Ingiuria

🕒 Art 610 Violenza privata

🕒 Art 612 Minaccia

🕒 Art 624 Furto

🕒 Art 635 Danneggiamento

🕒 Art 595 Diffamazione

Non conviene fare il bullo: **rischi!!!**

- **L'atteggiamento negativo del Bullo, tende a radicarsi** negli anni e diventare parte integrante della propria personalità.
- Ripetute **bocciature** e abbandono scolastico
- Comportamenti devianti e antisociali: **crimini, furti, atti di vandalismo**, abuso di sostanze stupefacenti e alcolismo
- Violenza in famiglia e aggressività sul lavoro
Mobbing
- criminalità: **circa il 60% degli studenti caratterizzati come bulli durante la scuola, all'età di 24 anni è già stato in prigione almeno una volta**



I REATI PREVISTI DAL CODICE PENALE

DELITTI CONTRO LA VITA E L'INCOLUMITÀ INDIVIDUALE

Lesione personale - art. 582 Codice Penale

Chiunque cagiona ad alcuno una lesione personale (1) , dalla quale deriva una **malattia** nel corpo o nella mente (2) , è punito con la reclusione da tre mesi a tre anni [c. nav. 1151]. Se la malattia ha una durata non superiore ai venti giorni e non concorre alcuna delle circostanze aggravanti prevedute dagli articoli 583 e 585, ad eccezione di quelle indicate nel numero 1 e nell'ultima parte dell'articolo 577, il delitto è punibile a querela della persona offesa (3).

Note

(1) Si tratta di un reato a forma libera, quindi che può essere commesso con qualsiasi tipo di condotta, anche omissiva se sussiste in capo all'agente un obbligo giuridico di impedire l'evento.

(2) La malattia rappresenta l'evento del reato, che permette di distinguere la fattispecie in esame dal reato di percosse previsto dall'art. 581.

(3) Tale ipotesi viene definita di lesione personale lievissima

I REATI PREVISTI DAL CODICE PENALE

DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE VIOLENZA ALLE COSE O ALLE PERSONE

Furto art. 624 Codice Penale

Chiunque s'impadronisce della cosa mobile altrui (1), sottraendola (2) a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé o per altri(3) , è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da centocinquantaquattro euro a cinquecentosedici euro [625, 626, 649].

Agli effetti della legge penale, si considera cosa mobile anche l'energia elettrica e ogni altra energia che abbia un valore economico [c.c. 814; c. nav. 1148] (4).

Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo che ricorra una o più delle circostanze di cui agli articoli 61, n. 7 e 625 (5).

Note

(1) L'oggetto della condotta è individuato in un'entità materiale suscettibile di esprimere al minimo uno stato di detenzione e che deve essere caratterizzata dall'altruità, aspetto controverso in dottrina. Un orientamento più restrittivo infatti ritiene che esso si riferisca ad una situazione di diritto che si identifica con la proprietà o altro diritto reale, mentre altri propendono per identificare l'altruità con l'esistenza di una situazione possessoria di un soggetto diverso dall'agente.

(2) Controverso è anche il rapporto sottrazione-impossessamento, che secondo la prevalente giurisprudenza sarebbero due concetti sovrapponibili, in quanto designano lo stesso fenomeno, rispettivamente dal punto di vista del soggetto passivo e di quello attivo. La dottrina, invece, li distingue, considerando l'impossessamento un quid pluris rappresentato dal conseguimento di un'autonoma disponibilità della cosa in capo all'agente. Si tratta di una distinzione non di poco conto quando si tratta di verificare il momento consumativo del reato.

(3) Si tratta di un dolo specifico dal quale discende che l'agente deve agire perseguendo un'utilità patrimoniale o comunque per soddisfare un proprio bisogno. Quindi il profitto non ha rilevanza solo economica o patrimoniale, ma può quindi trattarsi di un diverso vantaggio, da parte della dottrina da considerare ingiusto come nel caso di ricettazione ex art. 648.

(4) Tale comma estende la qualificazione di cosa mobile anche alle energie aventi un valore economico, per tali intendendosi quelle capaci di cagionare un depauperamento del soggetto passivo ed un arricchimento di quello attivo. Si tratta dunque dell'energia elettrica, termica, meccanica e dei gas. In particolare, in caso di sottrazione delle energie concesse per contatore, è controverso se si debba considerare la configurabilità del furto ovvero dell'appropriazione indebita (v. 646). L'orientamento dottrinale prevalente ritiene necessario distinguere tra l'ipotesi della sottrazione compiuta prima o dopo il passaggio attraverso il contatore. Di conseguenza si avrà furto nel primo caso, appropriazione indebita nel secondo. Diversamente se si verifica un allacciamento abusivo, mediante manomissione del contatore, si configura un ulteriore delitto quello di truffa (v. 640).

(5) Tale comma è stato aggiunto ex art. 12, della l. 25 giugno 1999, n. 205.

I REATI PREVISTI DAL CODICE PENALE

DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE VIOLENZA ALLE COSE O ALLE PERSONE

Furto in abitazione e furto con strappo (scippo)

art. 624 bis Codice Penale

(1) Chiunque si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé o per altri, mediante introduzione in un edificio o in altro luogo destinato in tutto o in parte a privata dimora o nelle pertinenze di essa, è punito con la reclusione da uno a sei anni e con la multa da trecentonove euro a milletrentadue euro (2).

Alla stessa pena di cui al primo comma soggiace chi si impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene, al fine di trarne profitto per sé o per altri, strappandola di mano o di dosso alla persona (3).

La pena è della reclusione da tre a dieci anni e della multa da duecentosei euro a millecinquecentoquarantanove euro se il reato è aggravato da una o più delle circostanze previste nel primo comma dell'articolo 625 ovvero se ricorre una o più delle circostanze indicate all'articolo 61.

Note

(1) Tale articolo è stato inserito dall'art. 2, comma 2, della l. 26 marzo 2001, n. 128.

(2) Si è qui codificata l'interpretazione estensiva, operata dalla giurisprudenza, dell'art. 625, comma 1, n. 1, finalizzata ad estendere l'applicabilità della norma ai fatti commessi nelle pertinenze dell'edificio e nei luoghi destinati anche solo in parte a privata dimora. Tuttavia non è stata riprodotta in tale disposizione la possibilità di configurare la fattispecie anche nel caso in cui sia realizzata durante l'abusivo trattenimento nell'edificio.

(3) Il comma secondo individua una diversa fattispecie definita furto con strappo, detto anche comunemente scippo, e richiede dunque che il fatto materiale si realizzi in un atto violento esercitato su di un oggetto, improvvisamente strappato di dosso o di mano alla vittima. Tale aspetto permette di separare il reato in esame dalle ipotesi di rapina propria, in cui la violenza si esercita sulla persona e non sulla cosa (come ad esempio nel caso in cui il soggetto dà un colpo sulla mano della vittima per farle cadere la borsetta e poi se ne impossessa, e di rapina impropria, in cui la violenza è esercitata sulla persona, dopo la sottrazione per assicurarsi il possesso della cosa (come ad esempio nel caso in cui lo scippatore, dopo aver strappato la borsetta di mano della vittima, le dia una spinta per farla cadere onde impedire che lo insegua).

I REATI PREVISTI DAL CODICE PENALE

DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE VIOLENZA ALLE COSE O ALLE PERSONE

Estorsione art. 628 Codice Penale

Chiunque, per procurare a sé o ad altri un ingiusto profitto (1), mediante violenza alla persona [581 2] o minaccia(2), s'impossessa della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene(3), è punito con la reclusione da tre a dieci anni e con la multa da cinquecentosedici euro a duemilasesantacinque euro.

Alla stessa pena soggiace chi adopera violenza o minaccia immediatamente dopo la sottrazione, per assicurare a sé o ad altri il possesso della cosa sottratta, o per procurare a sé o ad altri l'impunità(4) .

La pena è della reclusione da quattro anni e sei mesi a venti anni e della multa da milletrentadue euro a tremilanovantotto euro (5):

1) se la violenza o minaccia è commessa con armi [585 2], o da persona travisata, o da più persone riunite [112 n. 1](6);

2) se la violenza consiste nel porre taluno in stato d'incapacità di volere o di agire [605, 613; c. nav. 1137](7);

3) se la violenza o minaccia è posta in essere da persona che fa parte dell'associazione di cui all'articolo 416bis (8) ;

3-bis) se il fatto è commesso nei luoghi di cui all'articolo 624-bis o in luoghi tali da ostacolare la pubblica o privata difesa(9);

3-ter) se il fatto è commesso all'interno di mezzi di pubblico trasporto(10) (11);

3-quater) se il fatto è commesso nei confronti di persona che si trovi nell'atto di fruire ovvero che abbia appena fruito dei servizi di istituti di credito, uffici postali o sportelli automatici adibiti al prelievo di denaro(11) (12);

3-quinquies) se il fatto è commesso nei confronti di persona ultrasessantacinquenne(13).

Le circostanze attenuanti, diverse da quella prevista dall'articolo 98, concorrenti con le aggravanti di cui al terzo comma, numeri 3), 3-bis), 3-ter) e 3-quater), non possono essere ritenute equivalenti o prevalenti rispetto a queste e le diminuzioni di pena si operano sulla quantità della stessa risultante dall'aumento conseguente alle predette aggravanti(14) .

Note

(1) Tale finalità si ritiene compatibile anche con il fine di ritorsione, vendetta privata o soddisfacimento di qualsivoglia bisogno o esigenza.

(2) La rapina si differenzia dal furto proprio in ragione dell'elemento della violenza o della minaccia alla persona, le quali però devono essere riconducibili all'impossessamento, diversamente infatti si considerano la violenza e la minaccia come fattispecie autonome di reato.

(3) Il comma primo configura la cosiddetta rapina propria, in quanto la violenza o minaccia sono antecedenti all'impossessamento.

I REATI PREVISTI DAL CODICE PENALE

DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE VIOLENZA ALLE COSE O ALLE PERSONE

Estorsione art. 628 Codice Penale (segue)

(4) Si tratta della cosiddetta rapina impropria, in cui la violenza o la minaccia sono successive all'impossessamento, quindi dirette ad assicurare il possesso o a procurare l'impunità, e per questo si richiede si verifichino immediatamente. Il requisito dell'immediatezza non va però inteso in senso rigorosamente letterale, bensì in senso finalistico, per cui si susseguano senza soluzione di continuità che superi i termini della flagranza nel reato.

(5) Si tratta di una serie di aggravanti speciali ad effetto speciale, che incidono in modo determinante sui limiti edittali del trattamento sanzionatorio previsto.

(6) L'aggravante delle persone riunite non deve confondersi con il concorso di persone nel reato, dal momento che non è sufficiente un accordo tra i compartecipi, cui si deve aggiungere la loro compresenza nel luogo e nel momento del fatto, che si realizza in un sostegno o incitamento all'autore materiale.

(7) Si pensi ad esempio ai casi di ipnotizzazione o immobilizzazione, limitati al tempo strettamente necessario alla consumazione della rapina.

(8) Non si richiede l'accertamento dello stato di soggezione provocato dall'uso della forza intimidatrice dell'associazione mafiosa, ma la sola appartenenza del soggetto ad un'associazione di tale tipo.

(9) Tale numero aggiunto dall'art. 3, della l. 15 luglio 2009, n. 94 e poi dall'art. 7, comma 2, lett. a), del D.L. 14 agosto 2013, n. 93.

(10) L'aggravante in esame ha un ambito applicativo più ristretto di quella inserita all'art. 639, ove si fa riferimento anche ai mezzi di trasporto privato.

(11) Tale numero è stato aggiunto dall'art. 3, della l. 15 luglio 2009, n. 94.

(12) Si richiede per integrare la fattispecie in esame che la presenza della persona offesa all'interno di una banca o di un ufficio postale o la sua prossimità ad uno sportello bancomat, trattandosi situazioni speciali di minorata difesa.

(13) Tale numero è stato aggiunto dall'art. 7, comma 2, lett. b), del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito dalla l. 15 ottobre 2013, n. 119.

(14) Il presente comma è stato aggiunto dall'art. 3, della l. 15 luglio 2009, n. 94.

I REATI PREVISTI DAL CODICE PENALE

DELITTI CONTRO IL PATRIMONIO MEDIANTE VIOLENZA ALLE COSE O ALLE PERSONE

Estorsione

art. 629 Codice Penale

Chiunque, mediante violenza [581 2] o minaccia (1), costringendo taluno a fare o ad omettere qualche cosa (2), procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno (3), è punito con la reclusione da cinque a dieci anni e con la multa da euro 1.000 a euro 4.000(4). La pena è della reclusione da sei a venti anni e della multa da euro 5.000 a euro 15.000 (5), se concorre taluna delle circostanze indicate nell'ultimo capoverso dell'articolo precedente [c. nav. 1137].

Note

(1) La violenza o la minaccia devono essere dirette a coartare la volontà della vittima affinché questa compia un atto di disposizione patrimoniale, rimanendo indifferenti le modalità con cui queste condotte si realizzano. Nello specifico la minaccia può concretarsi anche in un comportamento omissivo come nell'ipotesi in cui il proprietario di un immobile rifiuti la conclusione di un contratto di locazione in caso di mancato pagamento di un canone superiore a quello stabilito dalla legge.

(2) La costrizione può avere ad oggetto il compimento di un atto di disposizione patrimoniale positivo (come ad esempio la donazione di una somma di danaro) o negativo (si pensi alla remissione di un debito), anche annullabile, ma necessariamente produttivo di effetti giuridici (gli atti radicalmente nulli non integrano la fattispecie in esame).

(3) Il profitto non ha rilevanza solo economica o patrimoniale, ma può quindi trattarsi di un diverso vantaggio, a differenza del danno che deve invece essere esclusivamente di natura patrimoniale.

(4) L'ammontare della multa, prima fissato tra i 516 e i 2.065 euro, è stato modificato dalla l. 27 gennaio 2012, n. 3.

(5) L'ammontare della multa, prima fissato tra i 1.032 e i 3.098 euro, è stato modificato dalla l. 27 gennaio 2012, n. 3.

Nessuno può decidere al vostro posto



- **Bullismo**
- **Mobbing**
- **Stalking**
- **Criminalita'**



- **Onesta**
- **Rispetto**
- **Responsabilita'**
- **Tolleranza**



Associazione Nazionale Carabinieri
Sezione Martiri di Nassiriya di Morciano di Romagna / San Clemente (RN)
Volontariato



Monumento al Carabiniere posizionato a Savio di Cervia (RA)

Via Fornace, 146/Q 47832 San Clemente (RN) Tel /Fax: 0541.082541 Codice Fiscale:
91123350406 IBAN: IT65G0857867930000130101044, Agenzia 1 CR di Ravenna
Web-site : www.morcianodiromagna.it w E-mail: anc.morcianodiromagna@gmail.com

l.m.

GRAZIE per
l'attenzione